

## ALLEGATO A.2

### SCHEDA PROGETTO D'INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento **SU00293A05 Croce Verde di Castelfidardo**

Eventuale/i ente/i co-progettante<sup>1</sup>/i

1. Titolo del progetto/intervento **SALUTE DI PROSSIMITA'**
2. Settore di impiego come da art. 3 dell'Avviso: ASSISTENZA
3. Numero di volontari richiesti: 4
4. Durata: 12 mesi
5. Obiettivo principale del progetto:

Assicurare la fruizione dei servizi sanitari a tutti i richiedenti del Comune di Castelfidardo. Per raggiungere l'obiettivo posto, diventa indispensabile agire sul fronte del trasporto sanitario e socio-sanitario proprio per garantire l'accesso ai servizi essenziali di assistenza, in coerenza con il Piano Socio Sanitario delle Marche 2023-2025. Il malato è persona fragile che tende ad isolarsi a causa delle limitazioni della malattia, sia da un punto di vista fisico che psicologico. Sostenere queste fragilità facilitando loro la fruizione dei servizi sanitari, contribuirà ad integrarli nella società, a superare il periodo critico che stanno attraversando, quello della malattia, e contribuirà alla loro integrazione sociale favorendo la loro partecipazione alla vita sociale e culturale.

Tale obiettivo trova coerenza anche con la programmazione della Politica di Coesione che indica nel perseguimento *dell'obiettivo strategico 4, la misura FSE 9: Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.* Tale obiettivo trova coerenza anche con quello individuato dall'agenda *ONU 2030 - O3- "Assicurare la Salute ed il benessere per tutti e tutte le età, - Traguardo 3.8: Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti.*

Tale obiettivo infine si allinea al PNRR dove la Missione 6 prevede il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali.

Indicatori (situazione a fine progetto)

L'obiettivo sarà considerato raggiunto se saranno effettuate le seguenti attività:

- 3200 trasporti sanitari assegnati da AST Ancona
- 650 trasporti sanitari per il Polo Ospedaliero Regionale Ospedali Riuniti
- 300 trasporti verso strutture sanitarie private

Si stima di trasportare complessivamente 2500 persone (ogni persona potrebbe usufruire di più trasporti nell'anno)

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

*Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'Ente e **devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere** maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla "terminologia" utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabili nel sito web [https://atlantelavoro.inapp.org/atlante\\_repertori.php](https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php)\**

<sup>1</sup> In caso di co-progettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile (o suo delegato) dell'ente co-progettante.

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario dovrà svolgere	Potenziali conoscenze connesse con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni *
<p><b>Coordinamento trasporto sanitario</b> Sono informati e prendono visione della programmazione e del coordinamento e prendono visione di come avviene la programmazione dei trasporti. Sono affiancati dal personale esperto e dai volontari per un periodo di ambientazione. Prima della messa in turnazione in servizio ogni Operatore Volontario avrà assegnato un tutor individuale. Tale tutor perfezionerà la formazione svolta durante la formazione specifica (figura aggiuntiva oltre l'OLP)</p>	<p><b>UC 552</b> Definizione delle soluzioni di trasporto</p>
<p><b>Fase propedeutica al trasporto sanitario.</b> Sono parte integrante dell'equipaggio All'inizio del turno di servizio prendono visione dei servizi di trasporto assegnati, consultano il "planning trasporti sanitari", ritirano il foglio di viaggio (documento nel quale sono riportati i dati essenziali del trasporto da svolgere), prendono visione dei tragitti, dei punti di prelievo del paziente, degli orari delle prestazioni e degli orari di rientro a destinazione. Successivamente ritirano presso la bacheca la chiave dell'automezzo, controllano il mezzo e l'integrità dell'attrezzatura, tale verifica è formalizzata compilando la scheda "check-list". In tale documento sono elencate tutte le attrezzature dell'automezzo ed i controlli da effettuare</p>	<p><b>UC 2005</b> Gestione in sicurezza delle operazioni per la movimentazione e sistemazione di carichi pesanti o speciali (Operare applicando tecniche adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le operazioni ..... trasporto di persone, ecc.)</p>
<p><b>Effettuano il servizio di trasporto sanitario.</b> Per ogni trasporto sanitario svolgono le seguenti attività: guidano l'ambulanza (se hanno mansione di autista in quel servizio assegnato) fino al domicilio dei richiedenti trasporto o presso la struttura sanitaria per prelevare l'utente. Qui verificano l'effettiva prenotazione. Interagiscono con il paziente e i familiari o sanitari. Prelevano con l'ausilio di barelle o sedie gli utenti richiedenti il trasporto. A tal fine utilizzano, se necessario: barella, telo con maniglie, barella a cucchiaio, tavola spinale, cinture di sicurezza, lenzuola per barella, coperte, sedie a rotelle. Intrattengono i pazienti durante il trasporto con conversazioni. Se hanno funzione di autista guidano l'ambulanza, se hanno ruolo di barelliere, prendono posto nel vano sanitario a fianco al paziente, interagiscono con lui stabilendo una relazione amicale, fanno domande relative al confort del viaggio, ascoltano eventuali esigenze e soddisfano le necessità nel limite delle risorse disponibili all'interno dell'ambulanza. Accompagnano l'utente presso l'ambulatorio e il reparto ed attendono con lui il turno di visita o terapia. Attendono che il paziente abbia completato la prestazione. Aiutano il paziente a salire sul mezzo di trasporto ed effettuano il percorso di ritorno verso il domicilio, guidando l'automezzo (autista) o intrattenendo il paziente (barelliere) durante il trasporto con conversazioni, conducono il paziente fino al domicilio. Terminato il servizio guidano (autista) l'ambulanza per raggiungere la sede. Al rientro provvedono al reintegro del materiale utilizzato, e ripristino del mezzo per il servizio successivo. Per ogni servizio compilano il rapporto, un documento necessario alla rendicontazione verso AST del trasporto effettuato.</p>	<p><b>UC 433</b> Mediazione comunicativa e relazionale</p> <p><b>UC 136001</b> Assistente all'autonomia e alla comunicazione per la disabilità</p> <p><b>UC 2005</b> Gestione in sicurezza delle operazioni per la movimentazione e sistemazione di carichi pesanti o speciali</p>
<p>Attività di informazioni a sportello. Seguiranno la formazione per acquisire le competenze necessarie a fornire indicazioni all'utenza che si rivolgerà allo sportello informativo.</p>	<p><b>UC 433</b> Mediazione comunicativa e relazionale</p>

Affiancheranno il personale dipendente e volontario dell'associazione nella gestione dello sportello di informazioni: accoglieranno l'utenza stabilendo con essa un rapporto empatico, forniranno informazioni, risponderanno alle telefonate, orienteranno l'utenza, aiuteranno l'utenza nella compilazione della modulistica regionale, AST, del Comune, inoltreranno via mail o altri sistemi telematici (portali) la documentazione agli uffici pubblici competenti, riceveranno feedback dall'utenza, promuoveranno azioni di informazione sulle domande e questioni ricorrenti.	
---	--

7. Sede/i di progetto/intervento<sup>2</sup>:

Il punto 7 andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizio-Civile>, e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "Punto7\_titolo progetto"

Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia sede	N. operatori volontari	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV come da FAC SIMILE)	CF dell'OLP
CROCE VERDE	VIA LUMUMBA 7	CASTELFIDARDO	ANCONA	4	LONGO SIMONE	LNGSMN86 M27A271Z

8. **Numero ore di servizio settimanali stimate:** 25 ore<sup>3</sup>

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato:

a turno dalle ore \_08:00 alle ore 14:00\_ oppure dalle ore 13:00 alle ore 19:00

l'ora che avanza per arrivare alle 25 sarà recuperata in una giornata di 4 ore con cadenza mensile (cioè una settimana al mese saranno effettuati 5 giorni di servizio invece di 4; la giornata in più rispetto alla norma, sarà di 4 ore di servizio vedi punto 9 sotto).

9. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 4 (minimo 4 – massimo 6)<sup>4</sup> una settimana al mese si presterà servizio per 5 giorni invece di 4, per recuperare l'orario delle 25 ore settimanali (100 mensili)

10. **Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

- presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'Ente;
- comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;

<sup>2</sup> Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, devono rispettare tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

<sup>3</sup> Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, **l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.**

<sup>4</sup> L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;
- g) ~~ulteriori obblighi specifici del progetto d'intervento: (eliminare se non pertinente)~~

### 11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

### 12. Requisiti specifici per il progetto d'intervento richiesti ai candidati per la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

### 13. Formazione GENERALE – Durata 30 ore

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri Enti di Servizio Civile.

La formazione generale dovrà essere realizzata entro e non oltre 180 giorni dall'avvio del servizio.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

**Modulo 1: Presentazione dell'ente**, durata 2 ore, Formatore: \_\_\_\_ Pretini Roberto \_\_\_\_\_

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

**Modulo 2: Il lavoro per progetti**, durata 3 ore, Formatore: \_\_\_\_ Pretini Roberto \_\_\_\_\_

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

*Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.*

*Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.*

**Modulo 3: L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure**, durata 2 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di Servizio Civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra Ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

**Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari**, durata 2 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra Enti e operatori volontari del Servizio Civile Regionale" in tutti i suoi punti.*

**Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**, durata 6 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

*Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.*

*L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).*

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

**Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile**, durata 3 ore, Formatore: Pretini Roberto \_\_

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla Legge n. 772/72, passando per la Legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, per poi esaminare il passaggio dal Servizio Civile Nazionale a quello Universale con il D.Lgs. n. 40 del 06/03/2017, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

**Modulo 7: La formazione civica**, durata 4 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del Servizio Civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

**Modulo 8: Le forme di cittadinanza**, durata 4 ore, Formatore: Pretini Roberto \_

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

*La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il Servizio Civile Universale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.*

**Modulo 9: La protezione civile**, durata 4 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

*A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.*

#### **14. Formazione SPECIFICA – durata 50 ore**

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato e compilato il punto 14.1

**Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile,**

durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: \_\_\_\_\_ **Dott.ssa Giammarini Sara** \_\_\_\_\_

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

**Modulo 1: Presentazione del progetto d'intervento,** durata 3 ore, Formatore: \_ **Dott. Pretini Roberto** \_\_\_\_

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

**Modulo 2: Normativa di riferimento,** durata 2 ore, Formatore: \_\_\_\_\_ **Dott. Pretini Roberto**

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

**Modulo 3: Formazione sul campo,** durata 14 ore, Formatore: \_\_\_\_\_ **Longo Simone - Dott. Pretini Roberto** –\_

*(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)*

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

**Modulo 4: Comunicazione, Relazione, Relazione d'aiuto, Counseling e Lavoro socio-sanitario,**

durata 8 ore, Formatore: **Dott.ssa Bolletta Eleonora**

Contenuti: fattori che facilitano la comunicazione non verbale: gli indicatori paralinguistici, le espressioni del viso, i gesti e i movimenti del corpo. Prevenzione e promozione della salute. Psicosomatica e benessere. Teorie della comunicazione e dei sistemi (comunicazione verbale e non verbale), empatia, ascolto attivo. Il lavoro di équipe, Le attività di orientamento, accompagnamento e integrazione. La tutela della salute. Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto delle attività assistenziali

**Modulo 5: Corso guida ed ambulanze,**

durata 7 ore, Formatore: **Cognini Francesco**

Contenuti: Dispositivi di sicurezza in dotazione al veicolo e loro uso. Dispositivi in dotazione per la messa in sicurezza della scena. DPI per i membri dell'equipaggio. Ancoraggio dei materiali nel veicolo. Sicurezza dei Pazienti Trasportati. Igiene e disinfezione del veicolo e dei materiali. Sicurezza nell'intervento di soccorso. Checklist. Comunicazione Radiotrasmittente e telefonica. Forza Cinetica: effetto del trasporto in ambulanza dei pazienti; tecniche e impostazioni di guida. Le barelle autocaricanti, la barella a cucchiaio, la tavola spinale, il telo portaferiti. Le carrozzine: alloggiamento e stabilizzazione al mezzo, le tecniche per salire e scendere le scale con barella a cucchiaio, telo portaferiti, tavola spinale. Addestramento pratico.

**Modulo 6: Corso di primo soccorso,**

durata 7 ore, Formatore: **Dott.ssa Buglioni Lucia**

Contenuti: Cenni di anatomia, lussazioni, fratture e complicanze Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale. Traumi e lesioni toracico-addominali. Lesioni da freddo e da calore. Lesioni da corrente elettrica. Lesioni da agenti chimici. Intossicazioni. Ferite lacero-contuse. Emorragie esterne. Tecniche di immobilizzazione e fasciatura. Tecniche di tamponamento di un'emorragia. Barellaggio e immobilizzazione.

**Modulo 7: CORSO BLS-D PER OPERATORI SANITARI,**

durata 5 ore, Formatore: **Dott. Carsetti Andrea**

Contenuti: La rianimazione cardio polmonare e la defibrillazione precoce. Teoria e pratica: 1) valutare l'assenza dello stato di coscienza; 2) ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento; 3) esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili; 4) eseguire la posizione laterale di sicurezza; 5) valutare la presenza di attività respiratoria; 6) eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera; 7) riconoscere i segni della presenza di circolo; 8) ricercare il punto per eseguire il massaggio

cardiaco esterno; 9) eseguire il massaggio cardiaco esterno; 10) applicare correttamente le placche del DAE; 11) attivare l'analisi e lo shock se indicato; 12) mettere in atto le procedure di sicurezza; 13) eseguire la sequenza ABCD. Si tratta di un corso specifico. Corso di defibrillazione precoce BLS-D accreditato IRC e tenuto da Istruttori IRC (Italian Resuscitation Council) con rilascio di attestato riconosciuto a livello nazionale. Verifiche: Skill Test IRC

#### 14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
Dott.ssa Giammarini Sara 12/01/1989	Laurea Magistrale in Biologia Applicata 2014; Master in total quality mangement; mplementazione ed Audit di I e II parte dei sistemi di gestione conformi agli standard ISO 9001 (Qualità) – ISO 14001 (Ambiente) – BS OHSAS 18001 (Sicurezza nei luoghi di lavoro) – ISO 27001 (Tutela dei dati sensibili) – ISO 50001 (Gestione dell’energia) – ISO TS 16949 (Settore automotive); Esperto Igiene, Sicurezza e Qualità nell’Industria Alimentare Formatore sicurezza dal 2018	Modulo 0
Dott. Pretini Roberto Osimo 06/07/1974	Laurea in S. Politiche 2002 Responsabile amministrativo Croce Verde Castelfidardo dal 2004 Esperto normativa Trasporti sanitari- Responsabile appalti trasporti sanitari dal 2016	Modulo 1 Modulo 2
Dr.ssa Bolletta Eleonora Chiaravalle 14/04/1987	Laurea in Psicologia 2016 - Psicologa specializzata in psicoterapia cognitiva-comportamentale. EX VSCR 2016-2017 Responsabile attività educative presso Croce Verde dal 2018	Modulo 4 -Comunicazione, Relazione, Relazione d’aiuto, Counseling e Lavoro socio-sanitario.
Cognini Francesco Ancona 24/09/1974	Autista soccorritore dal 1992 – Responsabile della Formazione die volontari presso Croce Verde di Castelfidardo dal 2015	Modulo 5: Corso di guida ambulanze e pulmini disabili
Longo Simone Ancona 27-08-1986	Autista soccorritore dal 2009 ha svolto Servizio Civile Nazionale nell'anno 2008/2009 presso la Croce Verde di Castelfidardo - OLP	Modulo 3: Formazione Sul Campo
Formatore: Dott.ssa Buglioni Lucia 22/04/1981	Laurea In medicina e Chirurgia – Specializzazione in Anestesia e Rianimazione anno 2010	Modulo 6: Corso di primo soccorso

	Dal 2018 Direttore Sanitario della Croce Verde Anestesista rianimatore presso INRCA Ancona	
ANDREA CARSETTI 08/03/1985 – Chiaravalle (AN)	Laurea In medicina e Chirurgia – Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dal 2016 Dirigente Medico I Livello SOD Clinica di Anestesia e Rianimazione Generale, Respiratoria e del Trauma Maggiore Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti Ancona dal 2016 Istruttore BLSD	Modulo 7: CORSO BLS-D PER OPERATORI SANITARI

**Data e firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell’Ente** (o suo delegato, allegare delega)  
Se presente, Firma digitale **del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell’Ente** co-progettante

## NOTE

### Requisiti minimi dell’Operatore Locale di Progetto e del Formatore

**Requisiti dell’Operatore Locale di Progetto:** volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti alle attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere “maestro” al volontario. È il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto/intervento relativamente a tutte le tematiche legate all’attuazione del progetto/intervento ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di “operatore locale di progetto” occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto/intervento, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle regioni o province autonome. L’incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione e, avendone i requisiti, anche per più interventi previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 con i volontari.

**I Curricula degli Operatori Locali di Progetto (OLP) dovranno essere compilati secondo il format autocertificato allegato di seguito.**

**Requisiti del Formatore Generale:** dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno due anni, di cui uno nell’ambito specifico del servizio civile. **Il curriculum del formatore generale, in forma autocertificata, deve essere allagato in formato PDF, completo di documento d’identità valido.**

**Requisiti del Formatore Specifico:** dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore attinente alle materie trattate nella formazione specifica e/o comprovata esperienza professionale nelle specifiche materie. **I titoli di studio e le esperienze professionali attinenti al progetto dovranno essere dettagliate in modo esaustivo nella scheda progetto alla voce 14.1.**